

→ **Secondo l'Arpa** la presenza della sostanza è oltre i limiti del 60%
→ **I tecnici del Comune** replicano: «Rischio ampiamente accettabile»

Ferrara, comitato denuncia: «L'asilo sorgerà su terreno inquinato da cvm»

A Ferrara è scontro sulla realizzazione dell'asilo da 120 posti di via del Salice: il terreno è inquinato da cvm, ma i tecnici del Comune sostengono che la conformazione del suolo eliminerebbe i rischi.

MARCO ZAVAGLI

CORRISPONDENTE DA FERRARA
bologna@unita.it

Lo chiamano «rischio ampiamente accettabile». È la risposta alla domanda semplice, quasi banale, che a Ferrara da anni sta passando di bocca in bocca: perché costruire un asilo in un terreno contaminato? All'angolo tra via Carretti e via del Salice, nella zona est della città, è in fase avanzata di costruzione la struttura che ospiterà 120 bambini. Quel terreno è l'epicentro del Quadrante est, periodicamente monitorato dal Comune per i valori di cloro di vinile monomero (Cvm) segnalati nel terreno, dove sorgeva una discarica attiva negli anni '60 e '70. La temutissima sostanza è stata riversata per anni in quei terreni, impregnando le falde acquifere sottostanti. Tanto che a luglio 2007 le

indagini dell'Arpa segnalavano concentrazioni superiori fino al 60% del limite di legge (0,8 anziché 0,5 mg/l) ai fini dell'uso residenziale. Nella falda inquinata si parla addirittura di punte di 6.198 microgrammi per litro. In corrispondenza del luogo dove sorgeva la discarica i dati parlano di oltre 17mila mg/l. I livelli consentiti vengono superati anche per quanto riguarda idrocarburi come dicloroetano, dicloroetilene, benzene.

Eppure da anni il Comune insiste nella bontà dei campionamenti effettuati, che darebbero esiti rassicuranti. Tanto da indire una conferenza pubblica tra gli abitanti della zona per illustrare le analisi eseguite. In quell'occasione il dirigente del servizio Ambiente assicurò che «se avessi un bambino piccolo lo manderei lì». E di fronte agli insistenti punti di domanda degli astanti parlò di «rischio ampiamente accettabile».

I tecnici comunali adducono a loro favore la particolare conformazione geologica dell'area: le falde sono isolate dalla superficie da strati di argilla che impedirebbero la fuoriuscita di gas pericolosi. Anche le analisi biologiche hanno dato esito negativo quanto alla presenza di sostanze can-

cerogene. Nel contempo sono in corso le operazioni di bonifica, rallentate dagli ingenti costi (da 4 a 8 milioni di euro), che dovrebbero a breve vedere una barriera di cemento capace di arginare gli inquinanti e proteggere l'area dell'asilo.

Rassicurazioni non soddisfacenti per il comitato «Ferrara città sostenibile», che contesta i metodi di campionamento, «insufficienti per il numero di abitazioni e per la carenza ripetizione degli stessi a intervalli diversi». Mancherebbe, inoltre, una conclusione, «perché non è stata svolta l'indispensabile ricerca di un danno sulla salute umana». Serve insomma «un'indagine epidemiologica retrospettiva» per capire l'incidenza di eventuali tumori sui residenti dell'area.

Una risposta potrebbe arrivare

LA LEGGE REGIONALE

L'articolo 25 dalla legge regionale 1/2000 prevede che «i servizi educativi devono essere ubicati in un'area adeguatamente protetta da fonti di inquinamento di ogni tipo».

dalla procura, dove è stato depositato di recente un esposto dell'Italia dei valori. «È stata la stessa amministrazione - dicono Massimiliano Fiorillo, segretario provinciale dei dipietristi - a rendere noto che in quella zona l'inquinamento è superiore anche di 10 volte a quello del petrolchimico». ❖

IL LINK

LA MAIL DEL COMITATO
ferrara_sostenibile@yahoo.it

Gli aspiranti avvocati: «Costi troppo alti per gli esami»

Chi se li immagina in abiti di alta sartoria o alla guida dell'ultimo modello di automobile dovrebbe ricredersi. Non per tutti gli avvocati è così. Men che meno per i praticanti, che arrivano all'esame di Stato solo dopo due anni di tirocinio in uno studio legale. Un periodo di lavoro - 8 ore al giorno e oltre - che spesso non viene retribuito, se non - nei casi più fortunati - con 200 euro di rimborso spese.

La richiesta dell'Agli «Si elimini la costosa trasferta a Rimini per la prova di abilitazione»

Senza coperture né previdenziali né assicurative. A Bologna ci sono circa 3.000 ragazzi che vivono così. Se fino a poco tempo fa ci si rassegnava all'andazzo (non c'è nessuna legge che imponga il pagamento del praticantato), con la crisi economica la situazione è diventata insostenibile. Così l'Associazione giovani legali della città chiede all'Ufficio Esami della Corte d'Appello di Bologna di fare sostenere l'esame di abilitazione sotto le Due Torri e non a Rimini, come si fa di solito. «Tra trasferta, albergo e libri spendiamo in media 300 euro, se si evita è meglio. Impossibile che in città non si trovino strutture adeguate ad ospitare qualche migliaia di esaminandi», spiega il coordinatore Agli Marco Solferini. Anche perché quasi due terzi di chi tenta viene bocciato e tanti ripetono l'esame più volte. A 300 euro a botta, facile immaginare quanto possa essere oneroso per una famiglia dare il titolo di avvocato al figlio. «Perché - ricorda Solferini - non è che tutti gli aspiranti avvocati vengano da famiglie ricche, anzi». **ANT.C.**

Ascolta la vita che ti circonda



BOLOGNA Via E. Fiumana, 18/2 Tel. 051-210523 Cell. 3-47-2893518	CARPI Via G. Rossi, 26/59 Tel. 059-201214	MODENA Via Giardini, 11 Tel. 059-245080
BOLOGNA Via Zanussi, 34 Tel. 051-204886 (tel. libero ASL) Cell. 3-47-2893518	CESENA Via F.lli Palazzo Bernini Tel. 0547-216793	RAVENNA Piazza Kennedy, 24 Tel. 0544-35305
SAN LAZZARO Via Emilia, 281/D Tel. 051-482618	FERRARA Via Occorpi, 35/6 Tel. 059-5511027	REGGIO EMILIA Via T. Moro, 87/D Tel. 0522-463285
CENTO (FE) Corso Guercino, 35 Tel. 051-903580	FERRARA Piazza Bernini, 10 Tel. 0542-30140	RIMINI Via Garibaldi, 87 Tel. 0541-54555
ADRIA Corso Mazzini, 78 Tel. 059-201214	FORLÌ Via G. Paganini, 101 Tel. 0543-03944	ROVIGO Corso del Popolo, 267 Tel. 0429-87177
	MODENA Piazza Roma, 3 Tel. 059-236152	SASSUOLO Via Cavour, 150A Tel. 0536-884880
		PARMA Via N. Bolognese, 54/5 Tel. 0521-785379

MAICO BOLOGNA P.zza Martiri 1/2 Tel. 051-249140 / 248718 / 240794 - Cell. 347-2693518 **800-213330**